



Prot. n.015

Napoli, 07 febbraio 2022

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: Recovery Plan, Pnrr e quote ridotte per il Mezzogiorno per i progetti di ricerca.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) è evidente che esista un divario tra Nord e Sud e che questo divario penalizzi il mezzogiorno favorendo le regioni del Nord;
- b) dal 2001 al 2019 le risorse attribuite alle Regioni del Sud non hanno mai superato la soglia del 25% delle risorse totali stanziare per l'intera penisola, infatti sono decenni che il Sud viene depauperato delle risorse che gli spettano di diritto;
- c) l'Italia ha ricevuto il 28% delle risorse complessive del Next Generation EU, pari a 209 miliardi di euro, sulla base di criteri quali l'alto tasso di disoccupazione e il basso reddito pro-capite calcolati principalmente sulle regioni del Sud, se si fossero seguite le indicazioni la fetta maggiore di circa il 70% (145 miliardi di euro) sarebbe dovuta essere destinata al Sud e alle Isole;
- d) questo secondo le logiche stabilite dall'Europa per risollevare il sud e creare quella coesione territoriale che garantisca lo sviluppo del paese tutto. Ma la ripartizione regionale fatta il Governo ha stabilito altro e al Sud è stato assegnato meno del 40%;
- e) come riportato all'interno del documento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) riguardo alla questione del Sud:
  - Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale.
  - Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le [...] priorità



principali sono [...] il superamento dei divari territoriali [...] il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

- Un compito essenziale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese.
- Ad oggi, è il territorio arretrato più esteso e popoloso dell'area euro. Il suo rilancio non è solo un tema italiano, è una questione europea.
- Il Mezzogiorno è caratterizzato non solo da un più basso livello di Pil pro capite rispetto al Centro-Nord, ma anche da una più bassa produttività, qualità e quantità del capitale umano, delle infrastrutture e dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione. Tra il 2008 e il 2018, la spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno si è più che dimezzata ed è passata da 21 a poco più di 10 miliardi. Dalla persistenza dei divari territoriali derivano scarse opportunità lavorative e la crescita dell'emigrazione, in particolare giovanile e qualificata, verso le aree più ricche del Paese e verso l'estero. Questo genera un ulteriore impoverimento del capitale umano residente al Sud e riduce le possibilità di uno sviluppo autonomo dell'area.
- Il PNRR costituisce un'occasione per il rilancio del Mezzogiorno e per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese.

**considerato che:**

- a) il Ministero dell'Università e della ricerca, il 25 gennaio u.s., ha pubblicato un bando che fa parte della Missione 4 del Pnrr dedicata all'Istruzione e Ricerca e che riguarda il finanziamento dei cosiddetti Prin, sigla che sta per Progetti di Rilevante Interesse Nazionale in campi come le Scienze della vita, le Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche e le Scienze sociali e umanistiche;
- b) per il bando in questione sono stati stanziati 741,8 milioni di euro presi dal First, Fondo investimenti ricerca scientifica e tecnologica;

**atteso che:**

- a) è stata considerata una quota del 30% (222,5 milioni) riservata a progetti presentati da coordinatori scientifici con meno di 40 anni d'età;
- b) il bando è stato più volte modificato, con ultima versione pubblicata il 02 febbraio;
- c) nella prima versione del bando (25 gennaio) compare la quota giovani del 30% ma la quota del Sud non viene menzionata;
- d) nella seconda versione (31 gennaio), vengono previste due linee di intervento chiamate «Principale» e «Sud» dove a quest'ultima viene effettivamente assegnato il 40% delle risorse (296,7 milioni su 741,8), inoltre resta la quota giovani del 30% da suddividere a sua volta in Principale (60%) e Sud (30%);



- e) nella terza e ultima versione (02 febbraio) resta confermata la quota giovani del 30% (222 milioni) e “apparentemente” anche la quota per il Sud con una percentuale ufficiale del 40% ma che adesso corrispondono però a 218 milioni. In sostanza, non corrisponde realmente ad un 40% bensì ad un 29%;

**rilevato che** la spiegazione del Ministero per questa variazione è stata che il 40% non si applica su tutta la cifra dei 741,8 milioni stanziati ma solo su una parte di essi, quella finanziata dal Pnrr, cioè 545 milioni; pur non riscontrando questa cifra in nessuna parte del bando, anzi si può leggere chiaramente che “*ciascun progetto deve realizzare gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)*”.

**considerato, altresì, che:**

- a) si dovrebbe rispettare la riserva del 40% al Mezzogiorno che fa parte dell’obiettivo trasversale della coesione;
- b) seppur fosse veritiero che bisogna applicare il 40% alla sola parte dei 545 milioni del Pnrr, sulla somma rimanente dai 741,8 milioni comunque si dovrebbe rispettare il criterio del 34%, riguardante i fondi ordinari, che per legge deve andare al Mezzogiorno, che risulterebbero in ulteriori 67 milioni circa.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. se corrisponde a verità quanto riportato e denunciato dai mezzi stampa;
- 2. quali azioni intende intraprendere per garantire ai cittadini campani le risorse del Sud che gli spettano di diritto.

Maria Muscarà  
